

Ilit Azoulay

Queendom

مَلِكُوت

מַלְכוּת

La Biennale di Venezia

59. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Queendom è un progetto di ricerca di Ilit Azoulay inteso ad individuare forme di narrazione e di trasferimento di conoscenze alternative rispetto a quelle eurocentriche e dominate dal genere maschile. Tramite fotomontaggi panoramici, un'installazione sonora e interventi architettonici, nel Padiglione israeliano sorge **Queendom**, un regno di docu-fiction governato dall'arte. **Queendom** sposta l'orientamento del Padiglione da ovest a est e lo trasforma in uno spazio interconnesso, dove le storie sono condivise e i fenomeni di appropriazione rilevati. **Queendom** sembra emergere in seguito a un crollo globale del sistema, come la fatidica schermata blu di errore di Windows (in inglese Blue Screen of Death, BSoD, Schermata blu della morte). Un nuovo ordine di dati si riversa fuori dal reame digitale e irrompe nella realtà in seguito a un malfunzionamento nelle universali strutture di potere patriarcali e nazionali.

Nella sua pratica, Azoulay tende a porre una particolare attenzione su oggetti generalmente ignorati o sovraesposti. Li identifica come portatori di un contenuto che è insieme manifesto e celato. Il suo attuale percorso artistico parte da un archivio pressoché dimenticato di migliaia di dettagliatissime fotografie raccolte dallo storico dell'arte ebreo austro-britannico David Storm Rice (1913–1962), archivio poi donato al Museum for Islamic Art di Gerusalemme. Le immagini documentano il meticoloso interesse di Storm Rice per i recipienti medievali intarsiati in metallo di arte islamica – oggetti preziosi prodotti e commerciati in Medio Oriente da persone di diverse provenienze etniche e religiose – intesi come latori di potere economico e politico. I recipienti sono arrivati in Europa, in molti casi passando per Venezia, e oggi sono quasi tutti esposti in musei occidentali. Il lavoro di Azoulay esplora le storie transregionali che prendono forma in questi manufatti. Usando il suo metodo, personalissimo e interlocutorio, una sorta di artigianato digitale che consiste nel dis-assemblare e ri-assemblare, l'artista ha scansionato queste fotografie d'archivio, portato in primo piano alcuni dettagli, ritagliato, a volte modificato il genere nelle immagini esposte, e le ha rimontate digitalmente su piastre metalliche scansionate. Il baldacchino blu oltremare allude alla schermata di errore BSoD, come pure al pigmento importato in Europa dalle miniere dell'Afghanistan da commercianti italiani nel XIV e XV secolo.

Questo progetto indaga come le informazioni visive viaggino e vengano rielaborate dalla cultura, dall'economia, dalla politica e dall'accademia. **Queendom** infonde in queste immagini in continua evoluzione una nuova vita, rivelando gli anelli mancanti nelle geografie della conoscenza. In linea con la teoria della scrittrice di fantascienza Ursula K. Le Guin, secondo cui la civilizzazione è cominciata con l'invenzione di una sacca per il trasporto o di un recipiente utilizzato da chi raccoglieva (piuttosto che dalla lancia di chi cacciava), Azoulay riflette su come sia possibile condividere e portare avanti un contenuto in modo non lineare e accumulativo.

La visione artistica di Ilit Azoulay prende vita grazie a una serie di collaborazioni. L'audio è stato prodotto insieme a Maisoun Karaman, che si definisce "canalizzatrice di una lingua di luce", una forma di comunicazione celestiale "galattica e angelica, antica e futuristica, interdimensionale e codificata". Le sue trasmissioni vocali guidano i visitatori dentro e attraverso il Padiglione.

Biografia

Ilit Azoulay (nata 1972 a Tel Aviv-Giaffa, Israele; vive e lavora a Berlino) crea grandi fotomontaggi di immagini ottenute attraverso ricerche approfondite. Alterando la prospettiva della fotografia, questi lavori svelano informazioni visive prima impercipienti e immettono punti di vista alternativi all'interno di campi di conoscenza a noi familiari.

I lavori di Azoulay sono esposti in musei e collezioni private di tutto il mondo, inclusi il Museum of Modern Art, New York; Guggenheim Museum, New York; LACMA, Los Angeles; Hammer Museum, Los Angeles; Art Institute of Chicago; Centre Georges Pompidou, Parigi; National Gallery of Australia, Canberra; Julia Stoschek Collection, Berlino; Israel Museum, Gerusalemme; Tel Aviv Museum of Art, Tel Aviv. Ha esposto ampiamente in molti paesi; sue mostre personali in particolare: CCA – Center for Contemporary Art, Tel Aviv (2019); Israel Museum, Gerusalemme (2017); KW Institute for Contemporary Art, Berlino (2014). Ha anche partecipato a mostre collettive in sedi espositive di rilievo, tra cui Daimler Contemporary, Berlino (2020); Bauhaus Museum, Dessau (2019); Pinakothek der Moderne, Monaco (2016); The Museum of Modern Art, New York (2015); Musée d'Art moderne de la Ville de Paris, Parigi (2015); e Australian Centre for Contemporary Art, Melbourne (2016).



Queendom, Pannello 4

2022, stampa a getto d'inchiostro,
200 × 150 cm

Brocca, Herat, Khorasan (odierno Afghanistan), fine XII-inizio XIII secolo. Ottone con intarsi in argento e niello, The Metropolitan Museum of Art, New York, New York, USA

Secchiello Bobrinski, Herat, Khorasan (odierno Afghanistan), 559 A.H. / 1163 d.C. Bronzo con intarsi in argento e rame. Ermitage, San Pietroburgo, Russia

Spada turca con iscrizione, Turchia, datazione, tecnica e materiali sconosciuti. Probabilmente presso il City Museum and Art Gallery, Birmingham, UK

Bacile detto "Battistero di San Luigi", Siria o Egitto, XIII-XIV secolo. Ottone martellato con intarsi in argento e oro e niello. Musée du Louvre, Parigi, Francia

Nisan Taşı, vaso mongolo-iraniano, Iran o Siria, prima metà del XIV secolo. Ottone fuso con intarsi in argento e oro. Mausoleo di Mevlana, Konya, Turchia

Spada europea con iscrizione in arabo a tratteggio, nessuna informazione disponibile

Secchiello di Fould, firmato Muhammad Ibn Nasir Ibn Muhammad al-Harawi, Khorasan (odierno Afghanistan) o Rum (odierna Turchia), fine XII-metà XIII secolo. Ottone/bronzo fuso con intarsi in argento e rame. Ermitage, San Pietroburgo, Russia

Vassoio, Siria, 1240-50. Lamina di ottone con intarsi in argento. Cleveland Museum of Art, Cleveland, Ohio, USA

Queendom, Pannello 5

2022, stampa a getto d'inchiostro,
200 × 150 cm

Ciotola con manici, Shiraz (?), Fars, Iran, XIV secolo. Ottone con intarsi in argento. Art Institute, Chicago, Illinois, USA

Spada autografata, probabilmente Iran, datazione, tecnica e materiali sconosciuti. Probabilmente presso le City of Manchester Art Galleries, Manchester, UK

Elmo turco con decorazione a tratteggio, iscrizione in calligrafia naskh, Turchia, XVI secolo. Tecnica e materiali sconosciuti. Museo Stibbert, Firenze, Italia

Incensiere con sacerdoti cristiani, Siria, prima metà del XIII secolo. Ottone con intarsi in argento. Cleveland Museum of Art, Cleveland, Ohio, USA

Spada curva (sciabola), iscrizione in calligrafia naskh, origini e datazione sconosciute. Già Stadt Sammlung, Friburgo, Germania

Nisan Taşı, vaso mongolo-iraniano, Iran o Siria, prima metà del XIV secolo. Ottone fuso con intarsi in argento e oro. Mausoleo di Mevlana, Konya, Turchia

Coltello con iscrizioni, origini e datazione sconosciute. Inciso e riccamente decorato. Probabilmente presso il Koninklijk Instituut voor de Tropen, Amsterdam, Paesi Bassi.

Specchio, origini e datazione sconosciute. Bronzo fuso. Probabilmente presso il Victoria and Albert Museum, Londra, UK

Brocca di Homberg, Mosul, Giazira (odierno Iraq settentrionale), 640 A.H. / 1242 d.C. Ottone con intarsi in argento. The Keir Collection of Islamic Art in prestito al Dallas Museum of Art, Dallas, Texas, USA

Due elmi con iscrizioni, particolari sconosciuti. Probabilmente presso il Topkapu Sarayı Müzesi, Istanbul, Turchia

Armatura, particolari sconosciuti. Probabilmente presso il Topkapu Sarayı Müzesi, Istanbul, Turchia

Bacile detto "Battistero di San Luigi", Siria o Egitto, XIII-XIV secolo. Ottone martellato con intarsi in argento e oro e niello. Musée du Louvre, Parigi, Francia

Quattro spade con impugnature, particolari sconosciuti. Probabilmente presso i Royal Ontario Museums of Archeology, Toronto, Canada

Ciotola con cavalieri, Shiraz (?), Fars, Iran, 1347. Ottone con intarsi in argento e oro. Musée des Beaux Arts, Lione, Francia

Sette armi e armature, particolari sconosciuti. Probabilmente presso il Topkapu Sarayı Müzesi, Istanbul, Turchia



Queendom, Pannello 7

2022, stampa a getto d'inchiostro,
200 × 150 cm

Candelieri, Siria o Egitto, XIV secolo. Ottone con intarsi in argento e oro. Già Collezione Harari, collocazione attuale sconosciuta

Incensiere decorativo, Khorasan (odierno Afghanistan), XII secolo. Bronzo. Già Collezione Rabenau, collocazione attuale sconosciuta

Ciotola, realizzata da Mahmud al-Kurdi, Iran nordoccidentale, Anatolia sudorientale, Siria o Egitto, fine XV-inizio XVI secolo. Ottone con intarsi in argento e niello. Probabilmente presso il Museo Stibbert, Firenze, Italia

Caraffa, firmata Mu'allim Qasim, Iran, tardo XV secolo. Bronzo dorato con intarsi in argento. The Walters Art Museum, Baltimore, USA

Ciotola divinatoria con immagini di talismani, nessuna informazione disponibile

Grande bacile (interno), firmato 'Ali ibn 'Abd Allah al-'Alawwi, Mosul, Giazira (odierno Iraq settentrionale), tardo XIII secolo. Ottone con intarsi in argento e oro. Staatliche Museen: Museum für Islamische Kunst, Berlino, Germania

Candelieri, Siria o Egitto, XIV secolo. Ottone con intarsi in argento. Collezione McMullan, località di origine sconosciuta

Bruciaprofumi, realizzato da Mahmud al-Kurdi, Iran nordoccidentale, Anatolia sudorientale, Siria o Egitto, fine XV-inizio XVI secolo. Ottone con intarsi in argento e niello, Museo Civico Medievale, Bologna, Italia

Mazza, origine sconosciuta, XVI-XVII secolo. Tecnica e materiali sconosciuti. Probabilmente presso il Topkapu Sarayı Müzesi, Istanbul, Turchia

Queendom, Pannello 2

2022, stampa a getto d'inchiostro,
200 × 150 cm

Bacile detto "Battistero di San Luigi", Siria o Egitto, XIII-XIV secolo. Ottone martellato con intarsi in argento e oro e niello. Musée du Louvre, Parigi, Francia

Piatto, Iran o Asia centrale, IV secolo. Argento dorato. British Museum, Londra, UK

Secchiello di Fould, firmato Muhammad Ibn Nasir Ibn Muhammad al-Harawi, Khorasan (odierno Afghanistan) o Rum (odierna Turchia), fine XII-metà XIII secolo. Ottone/bronzo fuso con intarsi in argento e rame. Ermitage, San Pietroburgo, Russia

Vassoio, appartenuto a Badr al-Din Lu'lu', atabeg di Mosul, Mosul, Giazira (odierno Iraq settentrionale), 1233-59. Ottone martellato con intarsi in argento. Victoria and Albert Museum, Londra, UK

Portapenne, Siria o Egitto, 704 A.H. / 1304-05 d.C. Ottone con intarsi in argento e oro e niello. Musée du Louvre, Parigi, Francia

Brocca, Khorasan (odierno Afghanistan), prima metà del XII secolo. Lamina di ottone martellata con intarsi in argento. Cleveland Museum of Art, Cleveland, Ohio, USA

Brocca di Holmes, Iran occidentale, 1220-30 ca. Ottone con intarsi in argento, oro e rame. Museum of Fine Arts, Boston, Massachusetts, USA

Brocca, firmata Ibrahim ibn Mawaliya, Mosul, Giazira (odierno Iraq settentrionale), prima metà del XIII secolo. Rame fuso con intarsi in argento e rame. Musée du Louvre, Parigi, Francia

Bacinella D'Arenberg, realizzata per il sultano ayyubide al-Malik al-Salih Najm al-Din Ayyub, Siria, 1247-49. Freer Gallery of Art, Washington, DC, USA

Coppa di Fano, Siria o Egitto, XIII-XIV secolo. Bronzo fuso e rame battuto con intarsi in argento e oro. Bibliothèque Nationale de France, Cabinet des Médailles, Parigi, Francia

Bacinella, probabilmente Iran nordoccidentale, 1384. Rame o bronzo. Probabilmente presso il Türk ve İslam Eserleri Müzesi, Istanbul, Turchia

Candelieri con anatre, Khorasan (?) (odierno Afghanistan), seconda metà del XII secolo. Lega di rame con intarsi in argento e rame rosso. Già Collezione Harari, Musée du Louvre, Parigi, Francia

Incensiere con sacerdoti cristiani, Siria, prima metà del XIII secolo. Ottone con intarsi in argento. Cleveland Museum of Art, Cleveland, Ohio, USA

Vassoio con sacerdoti nestoriani, Siria, metà XIII secolo. Ottone/bronzo con fini intarsi in argento. Ermitage, San Pietroburgo, Russia

Brocca di Homberg, Mosul, Giazira (odierno Iraq settentrionale), 640 A.H. / 1242 d.C. Ottone con intarsi in argento. The Keir Collection of Islamic Art in prestito al Dallas Museum of Art, Dallas, Texas, USA

Lucchetto, Iran, datazione, tecnica e materiali sconosciuti. Probabilmente presso il Victoria and Albert Museum, Londra, UK

Brocca, firmata Iyas, apprendista di 'Abd al-Karim Ibn al-Turabi, Mosul, Giazira (odierno Iraq settentrionale), 627 A.H. / 1229 d.C. Ottone fuso con intarsi in argento e rame rosso. Türk ve İslam Eserleri Müzesi, Istanbul, Turchia



Nisan Taşı, vaso mongolo-iraniano, Iran o Siria, prima metà del XIV secolo. Ottone fuso con intarsi in argento e oro. Mausoleo di Mevlana, Konya, Turchia

Vassoio, Siria, 1240-50. Lamina di ottone con intarsi in argento. Cleveland Museum of Art, Cleveland, Ohio, USA

Coppa Firenze, Iran (?), fine XIII-inizio XIV secolo. Ottone cesellato. Probabilmente presso il Museo Nazionale del Bargello, Firenze, Italia

Vaso VESCOVALI, Khorasan (odierno Afghanistan), 1200 ca. Bronzo ad alto tenore di stagno con intarsi in argento. British Museum, Londra, UK

Caraffa, Iran, tardo XV secolo. Bronzo dorato con intarsi in argento. The Walters Art Museum, Baltimore, Maryland, USA

Queendom, Pannello 1

2022, stampa a getto d'inchiostro, 200×150 cm

Brocca di Holmes, Iran occidentale, 1220-30 ca. Ottone con intarsi in argento, oro e rame. Museum of Fine Arts, Boston, Massachusetts, USA

Vassoio, Siria, 1240-50. Lamina di ottone con intarsi in argento. Cleveland Museum of Art, Cleveland, Ohio, USA

Coppa di Fano, Siria o Egitto, XIII-XIV secolo. Bronzo fuso e rame battuto con intarsi in argento e oro. Bibliothèque Nationale de France, Cabinet des Médailles, Parigi, Francia

Vassoio cerimoniale, appartenuto al sultano selgiuchide Alp Arslan (regno 1063-1072), Iran, 459 A.H. / 1066-67 d.C. Argento martellato e cesellato, possibile imitazione moderna. Museum of Fine Arts, Boston, Massachusetts, USA

Incensiere con sacerdoti cristiani, Siria, prima metà del XIII secolo. Ottone con intarsi in argento. Cleveland Museum of Art, Cleveland, Ohio, USA

Vaso Barberini, Aleppo o Damasco, Siria, 1239-60. Lega di rame martellato con intarsi in argento. Musée du Louvre, Parigi, Francia

Scrigno, Medio Oriente o Iran, XIII-XIV secolo. Ottone fuso con intarsi parziali in argento e niello. Victoria and Albert Museum, Londra, UK

Scatola di Henderson, Siria, metà XIII secolo. Bronzo e ottone con intarsi in argento e rame. Victoria and Albert Museum, Londra, UK

Piatto, Iran o Asia centrale, IV secolo. Argento dorato. British Museum, Londra, UK

Candeliera, realizzato da Hajj Isma'il e intarsiato da Muhammad Ibn Fattuh da Mosul, Giazira (odierno Iraq settentrionale), metà XIII secolo. Lega di rame con intarsi in argento. Già Collezione Harari, Museo d'Arte islamica, Il Cairo, Egitto

Brocca di Homberg, Mosul, Giazira (odierno Iraq settentrionale), 640 A.H. / 1242 d.C. Ottone con intarsi in argento. The Keir Collection of Islamic Art in prestito al Dallas Museum of Art, Dallas, Texas, USA

Secchiello Bobrinski, Herat, Khorasan (odierno Afghanistan), 559 A.H. / 1163 d.C. Bronzo con intarsi in argento e rame. Ermitage, San Pietroburgo, Russia

Candeliera, Siria o Egitto, XIV secolo. Ottone con intarsi in argento. Collezione McMullan, località di origine sconosciuta

Ciotola, Siria o Egitto, XIII-XIV secolo. Ottone con intarsi in argento e oro. Già Collezione Harari, collocazione attuale sconosciuta

Bacile detto "Battistero di San Luigi", Siria o Egitto, XIII-XIV secolo. Ottone martellato con intarsi in argento e oro e niello. Musée du Louvre, Parigi, Francia

Vaso VESCOVALI, Khorasan (odierno Afghanistan), 1200 ca. Bronzo ad alto tenore di stagno con intarsi in argento. British Museum, Londra, UK

Vassoio, appartenuto a Badr al-Din Lu'lu', atabeg di Mosul, Mosul, Giazira (odierno Iraq settentrionale), 1233-59. Ottone martellato con intarsi in argento. Museum Fünf Kontinente, Monaco, Germania

Portapenne, Siria o Egitto, metà XIV secolo. Lega di rame con intarsi in argento, oro e rame. Museo d'Arte islamica, Il Cairo, Egitto

Ciotola di Vasselot, firmata Muhammad Ibn al-Zayn, Siria o Egitto, XIII-XIV secolo. Ottone con intarsi in argento e oro e niello. Musée du Louvre, Parigi, Francia

Caraffa, firmata 'Ala' al-Din al-Birjandi, Afghanistan o Iran, 910 A.H. / 1505 d.C. Staatliche Museen: Museum für Islamische Kunst, Berlino, Germania



Queendom, Pannello 3

2022, stampa a getto d'inchiostro,
200×150 cm

Brocca di Homberg, Mosul, Giazira (odierno Iraq settentrionale), 640 A.H. / 1242 d.C. Ottone con intarsi in argento. The Keir Collection of Islamic Art in prestito al Dallas Museum of Art, Dallas, Texas, USA

Bacile detto "Battistero di San Luigi", Siria o Egitto, XIII-XIV secolo. Ottone martellato con intarsi in argento e oro e niello. Musée du Louvre, Parigi, Francia

Ciotola, Iraq, IX-XI secolo. Rame o bronzo. Già Collezione R. Ettinghausen, USA, collocazione attuale sconosciuta

Brocca, Herat, Khorasan (odierno Afghanistan), tardo XII secolo. Bronzo con intarsi in argento e rame. Galleria Estense, Modena, Italia

Brocca, Khorasan (odierno Afghanistan), prima metà del XII secolo. Lamina di ottone martellata con intarsi in argento. Cleveland Museum of Art, Cleveland, Ohio, USA

Secchiello Bobrinski, Herat, Khorasan (odierno Afghanistan), 559 A.H. / 1163 d.C. Bronzo con intarsi in argento e rame. Ermitage, San Pietroburgo, Russia

Specchio, Iran o Rum (odierna Turchia), XII-XIII secolo. Bronzo. Fondazione Max von Oppenheim, Colonia, Germania

Nisan Taşı, vaso mongolo-iraniano, Iran o Siria, prima metà del XIV secolo. Ottone fuso con intarsi in argento e oro. Mausoleo di Mevlana, Konya, Turchia

Piatto, Iran o Asia centrale, IV secolo. Argento dorato. British Museum, Londra, UK

Queendom, Pannello 6

2022, stampa a getto d'inchiostro,
200×150 cm

Bacile detto "Battistero di San Luigi", Siria o Egitto, XIII-XIV secolo. Ottone martellato con intarsi in argento e oro e niello. Musée du Louvre, Parigi, Francia

Portapenne, Siria o Egitto, 704 A.H. / 1304-05 d.C. Ottone con intarsi in argento e oro e niello. Musée du Louvre, Parigi, Francia

Lampada a olio, Iran, XII-XIII secolo. Bronzo con decorazioni a tratteggio. Probabilmente presso il Museo Benaki, Atene, Grecia

Incensiere in forma felina (frammento), Khorasan (odierno Afghanistan), XII-XIII secolo. Lega di rame, bronzo. Collocazione attuale sconosciuta

Brocca, Iran, XIV secolo. Ottone con intarsi in argento. Già Collezione H. d'Allemagne, collocazione attuale sconosciuta

Timpano, Siria o Egitto, datazione, tecnica e materiali sconosciuti. Probabilmente presso il Livrustkammaren, Stoccolma, Svezia

Nisan Taşı, vaso mongolo-iraniano, Iran o Siria, prima metà del XIV secolo. Ottone fuso con intarsi in argento e oro. Mausoleo di Mevlana, Konya, Turchia

Portapenne, Siria o Egitto, metà XIV secolo. Lega di rame con intarsi in argento, oro e rame. Museo d'Arte islamica, Il Cairo, Egitto

Ciotola, realizzata da Mahmud al-Kurdi, Iran nordoccidentale, Anatolia sudorientale, Siria o Egitto, fine XV-inizio XVI secolo. Bronzo. Probabilmente presso il Museo Stibbert, Firenze, Italia

Placca, Siria o Egitto, datazione sconosciuta. Probabilmente presso The Metropolitan Museum of Art, New York, New York, USA

Candeliere, Iran, XIV secolo. Ottone con intarsi in argento. Già Collezione Garrand, probabilmente presso il Museo Nazionale del Bargello, Firenze, Italia

Brocca (corpo), Khorasan (odierno Afghanistan), XII-XIII secolo. Ottone con intarsi in argento (?). Collocazione attuale sconosciuta

Candeliere, Iran nordorientale o Armenia, XII secolo. Bronzo fuso con decorazione a rilievo. Già Collezione Harari, collocazione attuale sconosciuta

Ciotola, firmata Zayn al Din 'Umar, Iran nordoccidentale, Anatolia sudorientale, Siria o Egitto, fine XV-inizio XVI secolo. Ottone con intarsi in argento. Probabilmente presso il Museo Correr, Venezia, Italia

Placca, Egitto, datazione e materiali sconosciuti. Già Collezione Harari, collocazione attuale sconosciuta

Brocca non decorata, Iran, XII secolo. Tecnica e materiali sconosciuti. Già Collezione Harari, collocazione attuale sconosciuta

Ciotola, realizzata da Mahmud al-Kurdi per 'Ali ibn Muhammad, Iran nordoccidentale, Anatolia sudorientale, Siria o Egitto, fine XV-inizio XVI secolo. Bronzo. Probabilmente presso il Nationalmuseet, Copenaghen, Danimarca

Armatura, nessuna informazione disponibile

Recipiente sconosciuto, nessuna informazione disponibile

**Ilit Azoulay: Queendom
Padiglione israeliano alla
59. Esposizione Internazionale
d'Arte – La Biennale di Venezia
23 aprile – 27 novembre 2022**

La visione artistica di Ilit Azoulay prende vita grazie a una serie di collaborazioni. L'elenco che segue vuole esprimere sentita gratitudine per questa coproduzione e per il lavoro di squadra.

Curatrice: Dr. Shelley Harten
Concept architettonico e design: Assaf Kimmel
Organizzazione: Ministero per la Cultura e lo Sport di Israele;
Ministero degli Affari Esteri di Israele
Commissario e produzione: Michael Gov Productions Den Ltd.
Commissario e direttore del Padiglione: Arad Turgeman
Direttrice generale: Moranne Mintz
Strategia e raccolta fondi: Adi Gura
Direttrice di produzione: Maya Klein Ribak
Coordinatrice di produzione: Estee Balsam
Spatial Agency: Jonathan Toutou
Trasmissioni sonore: Maisoun Karaman
Design del suono: Daniel Meir
Murale della Porta orientale: Sagie Azoulay
Progettazione illuminotecnica: Yoav Barel
Supervisore scientifico: Dr. Lev Arie Kapitaikin
Consulente per la ricerca: Na'ama Brosh
Ricerca e interpretazione dei contenuti in arabo: A. A. (anonimo a causa dell'attuale situazione politica)
Ricerche biografiche su David Storm Rice: Christina Pethick
Progetto grafico: Vera Rammelmeyer, Ronja Lang, mischen
Logo: Moranne Mintz
Scansioni dall'archivio: Tamar Frank
Editing e traduzioni dall'inglese all'ebraico: Einat Adi
Traduzioni da ebraico e inglese all'arabo: Reem Ghanayem

Traduzioni dall'inglese all'italiano: Raffaella Scardi
Stampa opere d'arte: The Print House, Tel Aviv
Installazione: Criveller Contracting Company srl, Sacile (PN); Techwood, Venezia
Direttore dei lavori: ing. Luigi Briseghella
Supervisione architettonica: arch. Giovanni Boldrin
Integrazione audiovisiva: Roni Shubinsky
Sistema di illuminazione: Arik Yarkoni
Berman, A. B. Noam Electronics
Impianto elettrico: ElettroNava di Navarini Andrea
Architettura del paesaggio: MunarettoPlants S.r.l., Venezia
Responsabile personale del Padiglione: Lyah Benarroch
Pubbliche relazioni: Third Eye

Tutte le immagini incluse nei pannelli di Queendom provengono dal [David Storm Rice Archive, L. A. Mayer Museum for Islamic Art, Gerusalemme](#)
Direttore: Gilad Levian
Curatrice: Idit Sharoni
Na'ama Brosh, Daniela Golan, Rina Ofek, Dr. Ayala Lester

Studio Ilit Azoulay
Direttrice esecutiva: Moranne Mintz
Direttrice ricerche d'archivio: Katrin Aichele
Elaborazione immagini e adattamento digitale: Lena Gomon

Ringraziamenti dell'artista e della curatrice
Per la generosità dimostrata e per l'apporto delle loro riflessioni sul progetto desideriamo ringraziare Ravid Ben Ami, Hetty Berg, Maurin Dietrich, Irit Koren, Mira Lapidot, Tal Levi, Vered Manasse, Rachel Milstein, Kida Noyman, Ayumi Paul, Dorit Rabinyan, Ari Raved, Ari e Ann Rosenblatt, Nir Shauloff, Felix Stang, Chen Tamir.

Sostenitori

Partner
Jan Fischer

Principale finanziatore
Comitato per la Cultura e le Arti della Lotteria Nazionale d'Israele

Contributi generosi da parte di
Artis
Outset Contemporary Art Fund
Israel Discount Bank
Philip and Muriel Berman Foundation
Arkin Family Foundation
Carol e Joey Low
My Heritage

Ulteriori contributi da parte di
Sara Lahat
Gili Mezzan
Russell Jacobs e Irina Lovkova
The Ekard Collection
LunArt
Gili Irani
Donatori anonimi

© 2022 Ilit Azoulay e Braverman Gallery, Tel Aviv

Braverman Gallery, Tel Aviv
Gallerista: Yaffa Braverman
Partner e curatrice: Adi Gura

Il catalogo della mostra, pubblicato da DISTANZ Verlag, è disponibile in inglese, arabo ed ebraico. Raccoglie contributi di Naomi Alderman, Timo Feldhaus, Tehila Hakimi, Hanin Hannouch, Shelley Harten, Sheikha Helawy, Adi Keissar, Lali Tsipi Michaeli, Vicki Shiran, Anat Zecharia.

queendom.str-ing.org

Per informazioni stampa
Third Eye
Tyler Mahowald,
tyler@hellothirdeye.com
Anika Zempleni,
anika@hellothirdeye.com

Per informazioni sull'artista
Braverman Gallery, Tel-Aviv
Adi Gura, adi@bravermangallery.com